



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Storia del pensiero politico contemporaneo
Livello e corso di studio	Corso di studio in Relazioni Internazionali (LM-52)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GSPP 03/A
Anno di corso	2
Anno accademico	2025-2026
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Andrea Di Lorenzo Nickname: andrea.dilorenzo Email: andrea.dilorenzo@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario alla pagina seguente del nostro sito verificando gli orari di Videoconferenza http://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-politologica
Presentazione	Il corso di <i>Storia del pensiero politico contemporaneo</i> rappresenta il proseguimento e lo sviluppo della Storia delle dottrine politiche, intesa come costellazione sistematica di pensiero incentrata sulla politica, analizzata attraverso un lungo percorso storico di riflessioni, teorie, argomentazioni, discorsi e comunicazioni che hanno accompagnato lo sviluppo delle istituzioni e delle organizzazioni politiche, l'affermazione e l'azione di soggetti politici, i mutamenti sociali in cui trovano espressione, i linguaggi. Nello specifico, il corso prende in esame tali sviluppi nel contesto storici, politico e sociale del '900, di cui cerca di fare emergere le peculiarità teoriche e storiche. L'obiettivo primario del corso è fornire gli strumenti concettuali per decifrare la peculiarità storica dell'epoca contemporanea. La sua prossimità al nostro presente non la rende solo un oggetto di studio, ma una lente attraverso cui osservare l'attualità, offrendo chiavi di lettura essenziali per le dinamiche politiche del mondo in cui viviamo. Allo stesso tempo, il corso affronta la rielaborazione novecentesca delle categorie politiche classiche, rese problematiche dagli sviluppi e dalle crisi del sistema capitalistico e delle istituzioni democratiche. Comprendere questa trasformazione è cruciale, poiché le teorie nate in quel contesto forniscono ancora gli strumenti intellettuali con cui interpretiamo la politica odierna.
Obiettivi formativi	Il corso di <i>Storia del pensiero politico contemporaneo</i> si propone i seguenti obiettivi formativi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare le principali categorie della teoria politica contemporanea, nate come risposta critica alle crisi e alle trasformazioni dei sistemi capitalistici e democratici. 2. Fornire la padronanza del lessico politico fondamentale per decifrare le dinamiche, le tensioni e i dilemmi che caratterizzano il nostro presente, con particolare attenzione al dibattito sulla democrazia e sul capitalismo. 3. Avvicinare gli studenti ai classici del pensiero politico del Novecento, concentrandosi sulla loro analisi delle criticità interne dei sistemi democratici e capitalistici e sul loro contesto storico di riferimento. 4. Fornire una griglia interpretativa per comprendere la società contemporanea, focalizzandosi sulle dinamiche di potere, i conflitti e le relazioni sociali generate dall'intreccio tra capitalismo e democrazia.
Prerequisiti	Non vi sono requisiti obbligatori. Tuttavia, è auspicabile la conoscenza di nozioni fondamentali della storia europea del XX secolo e di concetti e categorie fondamentali del pensiero politico occidentale, per collocare storicamente i contenuti nel corso della storia.
Risultati di apprendimento attesi	Al termine del corso, ci si attende che lo studente avrà: <ul style="list-style-type: none"> - Assimilato i concetti e le linee di pensiero fondamentali della teoria politica e sociale occidentale del Novecento, collocandoli nel loro contesto storico; - Acquisito la capacità di orientarsi criticamente nei dibattiti che hanno definito il secolo, riconoscendone l'impronta e l'attualità nel panorama politico-culturale contemporaneo;

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppato la capacità di utilizzare gli strumenti teorici acquisiti per analizzare con spirito critico le principali questioni politiche e sociali, sia nazionali che internazionali, leggendo il presente attraverso le lenti del dibattito novecentesco che le ha generate; - Sviluppato la capacità di formulare giudizi critici e informati sulle teorie politiche della tradizione occidentale del '900; - Acquisito una solida base di competenze trasversali e una capacità di apprendimento autonomo, spendibili in percorsi professionali legati all'analisi e alla gestione di processi politici e sociali; - Sviluppato la capacità di esporre con chiarezza e analizzare criticamente i temi centrali del pensiero politico e sociale del XX secolo, padroneggiandone il lessico specifico sia in un colloquio orale che in una breve prova scritta.
Organizzazione dell'insegnamento	<p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>La didattica interattiva è svolta nel forum della “classe virtuale” e comprende le etivity che applicano le conoscenze acquisite nelle lezioni di teoria.</p> <p>In particolare, il Corso di Storia del pensiero politico contemporaneo prevede 9 Crediti formativi. Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è compreso tra 200/230 ore così suddivise: circa 180 ore per la visualizzazione del materiale videoregistrato e lo studio delle dispense; circa 20 ore di Didattica Interattiva per l'elaborazione e la consegna dell'Etivity; circa 30 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane dedicando dalle 20 alle 23 ore di studio a settimana.</p>
Contenuti del corso	<p>Autori, testi e contesti della Storia del pensiero politico contemporaneo (Moduli 1-3)</p> <p>Modulo 1: La crisi della modernità: capitalismi e democrazie alla soglia del nuovo secolo</p> <p>Introduzione – Positivismo – Crisi di fine secolo - Weber – Marxismo – Luxemburg – Lenin – Sorel</p> <p>Modulo 2: Tra I e II Guerra mondiale: totalitarismi, democrazie e patologie della ragione moderne</p> <p>Nazionalismo, fascismo, nazionalsocialismo – Crisi del positivismo evoluzionistico e ritorno del negativo - Lukács – Scuola di Francoforte anni '30 e '40 – Jünger – Schmitt – Schumpeter e Polanyi - II Guerra Mondiale – la Dialettica dell'Illuminismo di Horkheimer e Adorno</p> <p>Modulo 3: Anatomia del potere nella società contemporanea: democrazia, capitalismo e crisi delle ideologie</p> <p>Arendt – Gli anni '60 e '70 – Marcuse e il “Grande rifiuto” – Foucault – Rawls – Habermas – Honneth</p> <p>Etivity: breve commento di un brano tratto dagli autori studiati o domanda generale sui concetti studiati nei Moduli 1-2-3</p>
Materiali di studio	<p>Il materiale didattico è a cura del docente.</p> <p>Testi consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C. Galli, E. Glebro, S. Mezzadra, <i>Il pensiero politico contemporaneo. Il novecento e l'età globale</i>, a cura di Carlo Galli, Il Mulino, Bologna, 2011. Si consiglia la lettura dei capitoli e paragrafi degli autori che sono oggetto del corso. - G. Bonaiuti, V. Collina, <i>Storia delle dottrine politiche</i>, Le Monnier Università, Firenze, 2010. Si consiglia la lettura dei capitoli e paragrafi degli autori che sono oggetto del corso. <p>Altre letture consigliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - M. Weber, <i>La scienza come professione. La politica come professione</i>, Mondadori, Milano, 2008 - T. Adorno, M. Horkheimer, <i>Dialettica dell'Illuminismo</i>, Einaudi, Torino, 2013 - H. Marcuse, <i>Eros e civiltà</i>, Einaudi, Torino, 2003 - H. Marcuse, <i>L'uomo a una dimensione</i>, Einaudi, Torino, 2013 - H. Arendt, <i>Vita activa</i>, Bompiani, Milano, 2017 - M. Foucault, <i>Sorvegliare e punire</i>, Einaudi, Torino, 2014 - J. Habermas, <i>L'Inclusione dell'altro</i>, Feltrinelli, Milano, 2013 - A. Honneth, <i>Riconoscimento e disprezzo. Sui fondamenti di un'etica post-tradizionale</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1993 - G. Fazio, <i>Ritorno a Francoforte. Le avventure della nuova teoria critica</i>, Castelvecchi, Roma, 2020. - R. Boudon, <i>Il posto del disordine. Critiche delle teorie del mutamento sociale</i>, Il Mulino, Bologna, 1985.

Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una prova in forma orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività (etivity) svolte durante il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di applicarle, le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento.</p> <p>L'esame di profitto può essere effettuato in forma orale presso la sede di Roma, in forma scritta presso i poli didattici, previa prenotazione da parte dello studente.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio per accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta, si articola nel modello "3+3" (3 domande a risposta chiusa e 3 domande aperte):</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle 3 domande chiuse relative ai contenuti differenti del programma d'esame viene attribuito il valore di 2 punti per risposta corretta; - alle 3 domande aperte viene assegnato un punteggio massimo pari a 8 punti in base alla verifica del docente sui risultati di apprendimento attesi. <p>Una parte della prova d'esame (sia scritta che orale) potrà vertere sugli argomenti e i contenuti delle etivity presenti in piattaforma.</p>
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avviene sulla base di un colloquio (o anche tramite messaggi in piattaforma) con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Non vi sono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere</p>